



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
Ufficio federale della migrazione UFM
Ufficio federale delle abitazioni UFAB
Ufficio federale dello sport UFSPO
Servizio per la lotta al razzismo SLR
Commissione federale della migrazione CFM

Programma Progetti urbani: Integrazione sociale nelle zone abitative



I Progetti urbani aumentano la qualità di vita nelle zone abitative

In Svizzera, la coesione sociale manca in tanti quartieri. Per questo motivo, sei Uffici federali hanno messo in atto il Programma Progetti urbani: Integrazione sociale nelle zone abitative. In questo modo si aiutano undici città di piccole o medie dimensioni ad attuare misure integrate e di partecipazione.

Una coesione sociale lacunosa, un mediocre parco immobiliare, mancanza di spazi verdi e di infrastrutture per il tempo libero: alcune zone abitative presentano un certo ritardo e quindi occorre porre rimedio a questa situazione. Se le grandi città svizzere hanno istituito uffici e servizi specializzati, per poter affrontare in maniera competente questi problemi, nelle città di piccole e medie dimensioni mancano le risorse necessarie. La Confederazione, con il Programma Progetti urbani: Integrazione sociale nelle zone abitative, intende aiutare queste città a rivalorizzare le zone abitative.

Per raggiungere questo importante traguardo, l'approccio globale risulta molto promettente. Le questioni sociali, la sicurezza, la ristrutturazione edilizia, i conflitti di utilizzazione, l'offerta delle infrastrutture pubbliche e la creazione di luoghi d'incontro volti a favorire una vita di quartiere attiva, sono tutti elementi da prendere in considerazione. Il perno fondamentale su cui ruota il Programma è il coinvolgimento di tutte le parti interessate e, in particolare, degli abitanti. Questi ultimi contribuiscono così a plasmare il loro contesto abitativo, rafforzano le proprie competenze, migliorando la loro qualità di vita e l'integrazione sociale.

La prima fase dei Progetti urbani decorre dal 2008 al 2011. Gli Uffici federali interessati hanno deciso di proseguire il programma con una seconda fase pilota (2012–2015). I contributi federali appositi ammontano a 500 000 franchi all'anno; la Confederazione si assume al massimo la metà dei costi previsti dai singoli progetti. I rappresentanti delle autorità competenti delle città, dei Comuni attivi nel Programma e le altre parti attive nei progetti, si incontrano ogni sei mesi per uno scambio di esperienze. Per la Confederazione sono coinvolti gli Uffici federali dello sviluppo territoriale (ARE), della migrazione (UFM), delle abitazioni (UFAB), dello sport (UFSPO), nonché il Servizio per la lotta al razzismo (SLR) e la Commissione federale della migrazione (CFM).

Legenda

Tutti i Progetti urbani sono presentati tenendo conto di due aspetti: il contesto e le sfide. Undici sfide principali caratterizzano i progetti, diversi colori completano le altre sfide che ogni quartiere si propone di affrontare.

	Riqualificare un quartiere
	Attuare uno sviluppo centripeto e partecipativo degli insediamenti
	Ristrutturare il parco immobiliare
	Aumentare la qualità degli spazi esterni
	Migliorare la qualità di vita in un quartiere centrale
	Rafforzare l'identità e promuovere la vita di quartiere
	Promuovere la coesione sociale
	Rafforzare l'impegno della popolazione del quartiere
	Avvicinare generazioni e culture diverse
	Integrare meglio il quartiere e i suoi abitanti nel Comune
	Attuare un Progetto urbano in modo adeguato e partecipativo

Contesto	Sfida principale	Altre sfide
Spreitenbach Con i suoi 4000 abitanti, il quartiere Langäcker, costruito tra il 1970 e il 1990 sulla base di un piano regolatore, è situato nell'agglomerato di Zurigo lungo l'asse di sviluppo della linea ferroviaria urbana della Limmat. È caratterizzato dalla composizione multiculturale della sua popolazione, proveniente da 72 nazioni, e dall'elevato numero di abitanti di lingua straniera.	Riqualificare un quartiere I grandi progetti, come quello della linea ferroviaria urbana della Limmat, offrono l'opportunità di esaminare e rimettere in questione le strutture esistenti. La popolazione residente partecipa attivamente allo sviluppo del quartiere nell'ambito di workshop in cui si discutono temi quali i nuovi aspetti delle abitazioni e del contesto abitativo, così come l'integrazione sociale e il collegamento del quartiere con un nuovo mezzo di trasporto.	
Renens Il quartiere satellite di Florissant, oggi situato nel cuore dell'agglomerato, era stato costruito in mezzo al verde, in occasione dell'esposizione nazionale del 1964, per contrastare la penuria di abitazioni nella regione. In questo quartiere assai densamente abitato, in cui predominano le piccole economie domestiche, vi è una mobilità residenziale molto bassa: una parte dei primi abitanti vi è infatti rimasta.	Attuare uno sviluppo centripeto e partecipativo degli insediamenti Questo quartiere residenziale costruito negli anni 60 ha un certo potenziale di densificazione. Gli enti pubblici vogliono seguire lo sviluppo del quartiere instaurando sin da subito una stretta collaborazione con i proprietari e gli affittuari degli immobili.	
Burgdorf Il quartiere multiculturale di Gyrishachen è costituito da immobili tipici degli anni 50-80. La prossimità agli spazi naturali ricreativi e al centro di Burgdorf lo rendono attrattivo. La proprietà è diversificata e talvolta molto frammentata. L'associazione del quartiere e la parrocchia si impegnano attivamente per animare la vita del quartiere.	Ristrutturare il parco immobiliare Si tratta di creare i presupposti per ristrutturare il parco immobiliare nel rispetto dei criteri della sostenibilità: ecologia, economia e compatibilità sociale. Una grossa sfida consiste nel migliorare l'offerta abitativa senza alcuna modifica sostanziale della struttura degli affitti, in modo da evitare l'allontanamento degli abitanti che finora hanno popolato il quartiere.	
Rorschach Il quartiere, situato in prossimità del centro, è popolare ed eterogeneo dal punto di vista urbanistico. È costituito soprattutto da piccole abitazioni e case unifamiliari costruite tra il 1850 e il 1920. Da allora, lo sviluppo architettonico è stato molto limitato. La percentuale della popolazione giovane e straniera è nettamente più elevata rispetto alla media della città.	Aumentare la qualità degli spazi esterni L'obiettivo è quello di migliorare l'immagine e l'utilizzazione degli spazi pubblici, con l'aiuto degli abitanti. In particolare, il rimodellamento delle strade del quartiere rivalorizzerà il contesto abitativo e i pochi spazi esterni privati esistenti, in modo che la popolazione se ne approprii e se ne prenda cura.	
Vevey Negli ultimi decenni, la città industriale e operaia di Vevey è diventata un centro del terziario. Il quartiere è caratterizzato dalla sua posizione centrale, lungo l'avenue du Général Guisan, e da un urbanismo degli anni 70 in cui i piccoli immobili sono stati sostituiti da grandi palazzi. È multifunzionale e cosmopolita e vi convivono più di 80 nazionalità.	Migliorare la qualità di vita in un quartiere centrale Si intende creare o consolidare delle strutture che favoriscano le attività di vicinato col fine di appianare i conflitti di interesse nel quartiere. Rientrano nel progetto un centro di quartiere, un parco giochi per i bambini, nonché l'organizzazione di attività sportive, culturali e ricreative.	
Montreux Con i suoi circa 7000 abitanti, il quartiere multiculturale di Clarens, caratterizzato da un'elevata percentuale di popolazione a basso reddito, ospita circa un terzo della popolazione di Montreux. La maggior parte degli immobili è costituita da edifici abitativi degli anni 70 e 80, il tessuto urbano è poco strutturato e gli spazi pubblici sono essenzialmente destinati al traffico stradale.	Rafforzare l'identità e promuovere la vita di quartiere Il progetto si prefigge di valorizzare l'identità di un quartiere mal collegato ai quartieri adiacenti. L'obiettivo è quello di creare, insieme agli abitanti, dei centri dove possano essere realizzate delle attività di quartiere: luoghi di incontro, piazze pubbliche e strade più conviviali.	

Contesto

Baden

Meierhof e Kappelerhof sono dei quartieri residenziali che si contraddistinguono per la presenza di infrastrutture di traffico. Sono situati in prossimità del centro della città, ma hanno un carattere periferico. Il parco immobiliare comprende tutte le tipologie di edifici possibili, dalle case unifamiliari ai grandi palazzi. Le condizioni di proprietà sono molteplici e la percentuale di stranieri è più elevata che negli altri quartieri.

Yverdon-les-Bains

I quartieri di Pierre-de-Savoie e Villette sono stati costruiti negli anni 60. Si distinguono per una situazione della proprietà diversificata e una popolazione eterogenea quanto ai suoi legami con la città, la sua provenienza e le sue aspirazioni. Gli anziani costituiscono una percentuale significativa degli abitanti, ma sono poco coinvolti nella vita del quartiere.

Sciaffusa

Il quartiere Geissberg/Hochstrasse è uno dei quartieri residenziali più grandi della città. Negli anni 50 ha conosciuto una rapidissima crescita demografica dovuta in gran parte all'arrivo di numerose famiglie. Oggi il quartiere è caratterizzato da una elevata mescolanza sociale. Gli anziani sono soprattutto svizzeri, mentre le famiglie sono per lo più costituite da immigrati.

Pratteln

Il Längi ha iniziato a svilupparsi negli anni 50 come quartiere operaio caratterizzato da palazzi in affitto situati su vaste superfici verdi. Negli anni 90, il quartiere ha poi conosciuto una grande trasformazione: numerosi svizzeri se ne sono andati, la percentuale di popolazione straniera è quasi raddoppiata e il numero degli abitanti socialmente deboli è aumentato.

Olten

Il quartiere multifunzionale e multiculturale di Olten Ost è situato dietro la stazione sulla riva destra dell'Aare. È attraversato e delimitato da importanti assi di traffico che generano un notevole inquinamento. Il suo tessuto urbano, vario e relativamente denso, gli conferisce una certa diversità per quel che riguarda le abitazioni e gli spazi pubblici.

Sfida principale

Promuovere la coesione sociale

La promozione della coesione sociale è resa difficile dall'eterogeneità della popolazione e dalla cattiva percezione interna ed esterna del quartiere. L'integrazione della popolazione straniera verrà facilitata con una serie di misure.

Rafforzare l'impegno della popolazione del quartiere

L'obiettivo è quello di rafforzare i legami tra i diversi gruppi della popolazione. Il processo di empowerment dà più potere di azione agli abitanti, rafforzandone l'identificazione con il quartiere e l'impegno civico.

Avvicinare generazioni e culture diverse

Il quartiere presenta una popolazione eterogenea. La realizzazione delle strutture per il tempo libero permetterà di utilizzare le conoscenze a disposizione per migliorare le relazioni intergenerazionali e interculturali. Il progetto intende anche permettere agli anziani di continuare a partecipare alla vita sociale.

Integrare meglio il quartiere e i suoi abitanti nel Comune

Il quartiere diventerà un catalizzatore dell'integrazione degli immigrati e dei gruppi socialmente fragili. Verranno create delle strutture di discussione (forum) che permetteranno agli abitanti di partecipare attivamente allo sviluppo del quartiere e ai progetti. L'obiettivo perseguito è quello di migliorare le pari opportunità e di ridurre l'emarginazione sociale.

Attuare un Progetto urbano in modo adeguato e partecipativo

Un manager di quartiere promuove l'interazione di diversi elementi quali gli immobili, l'urbanistica, l'integrazione e la vita sociale e fa in modo che la popolazione possa beneficiare di tutte le opportunità, quali ad esempio la costruzione di una nuova scuola tecnica superiore. Per raggiungere tali obiettivi, è necessario consolidare la collaborazione tra i partner pubblici e privati.

Altre sfide





«Pianificazione partecipativa e integrata»

Ciò che ci convince è l'approccio interdisciplinare del Programma e il forte orientamento verso una pianificazione partecipativa e integrata. Apprezziamo pure lo scambio di esperienze con altre città nell'ambito della piattaforma nazionale del Programma. I nostri abitanti del quartiere sono motivati a partecipare attivamente al Progetto urbano. Senza troppi convenevoli si ritrovano attorno a un tavolo persone che altrimenti non avrebbero avuto molte possibilità di conoscersi e di discutere.

Martin Kolb, Municipale Burgdorf



«Creare entusiasmo per i propri obiettivi»

La parte più interessante del Progetto urbano è l'aspetto della partecipazione. Indipendentemente dai risultati raggiunti per migliorare lo spazio pubblico, il progetto è già di per sé un successo perché crea un entusiasmo che consente alla popolazione di raggiungere anche gli obiettivi meno evidenti. In diversi atelier sul futuro del quartiere vengono tagliate e cucite idee su misura per le esigenze di tutti: la partecipazione è ben presente tra la gente.

Pierre Salvi, Sindaco Montreux



«Beneficiamo dello scambio di esperienze»

Realizzando il Progetto urbano, abbiamo potuto constatare che non è sempre così facile tradurre in pratica la teoria. La volontà di densificazione e di rivalorizzazione degli insediamenti può suscitare perplessità tra la popolazione. Tuttavia, il fatto che le tematiche sociali sono intrecciate e correlate all'urbanistica rende possibile il lavoro fianco a fianco a favore della qualità di vita nel quartiere. La piattaforma di scambio con le altre città è importante per concretizzare la partecipazione e il dialogo.

Tinetta Maystre, Municipale Renens, Dicastero costruzioni



«Assumersi insieme la responsabilità»

Apprezziamo la collaborazione con i diversi Uffici federali, il Cantone e i volontari del quartiere. Da noi, tra l'altro, è pure nato un «Forum Längi» a cui partecipano 36 persone molto motivate. Il team base di questo forum è coinvolto nei processi di sviluppo del quartiere. Il Progetto urbano dà quindi la giusta carica agli abitanti. Partecipare alle decisioni e alla loro realizzazione significa assumersi insieme la responsabilità.

Beat Stingelin, Sindaco Pratteln

Impressum – Contatto:

Programma Progetti urbani

Indirizzo postale:

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
CH - 3003 Berna

tel. +41 (0)31 322 40 60

fax +41 (0)31 322 78 69

www.projetsurbains.ch

projetsurbains@are.admin.ch

Programma Progetti urbani (2008–2011)

Dati di base



Agglomerato e città isolata (UFS 2000)



Confine cantonale

Comune interessato dal Programma

Localizzazione del quartiere

Quartiere situato nel centro del Comune

Quartiere situato in periferia

Tipo di quartiere

Quartiere multifunzionale

Quartiere abitativo

